SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI SUL POTENZIAMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA

Il nuovo Polo Neuropsicologico DSA di Modena è stato attivato il 1° dicembre 2020 e si occupa di valutazione, prevenzione/individuazione precoce e attività di ricerca dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La sede è in via Newton n° 150/B e accoglie gli utenti provenienti da tutto il territorio provinciale modenese.

I Servizi di Neuropsichiatria territoriale di area Nord, Centro e Sud, che fino al 30 novembre 2020 hanno svolto questo tipo di attività, continuano nel percorso di valutazione e trattamento dei disturbi di origine Neuropsichiatrica inerenti la fascia 0-18, mentre le attività di cui sopra vengono svolte unicamente dagli Psicologi e dai Logopedisti presenti presso il Polo DSA.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Drssa Antonella Riccò – Psicologa – Responsabile U.O.S.

Drssa Karen Ceci – Psicologa

Dr Raffaele Tucci – Psicologo

Drssa Manuela Saccani - Psicologa

Drssa Alessia Rapino – Psicologa

Drssa Alessandra Palmieri – Psicologa

Drssa Federica Favero – Psicologa

Drssa Manuela Mussini – Psicologa

Drssa Matilde Soli – Logopedista

Drssa Susanna Venuta - Logopedista

Dr Marcello Vigarani – Logopedista

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Ogni bambino ha un proprio livello di concettualizzazione della lingua scritta. Per riconoscere il livello raggiunto e iniziare così un potenziamento sulla letto-scrittura dobbiamo prendere come riferimento gli studi sulle tappe di sviluppo della scrittura di Ferreiro e Teberosky (1985) e della lettura di Uta Frith (1995)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

	TAPPE DI SVILUPPO DI LETTURA E SCRITTURA
SCRITTURA	**PRECONVENZIONALE** Le lettere non hanno corrispondenza con il valore sonoro convenzionale
	CONVENZIONALE SILLABICO Ogni sillaba è rappresentata con una sola lettera con valore sonoro convenzionale
	CONVENZIONALE SILLABICO-ALFABETICO Scrittura di alcune sillabe con due segni, di altre con uno, utilizzando diversi livelli di convenzionalità
	CONVENZIONALE ALFABETICO Scrittura di sillabe consonante-vocale con due grafemi. Vi è difficoltà in analisi dei dittonghi, gruppi consonantici e nessi vocale-consonante, errori di conversione fonema/grafema, inversioni, omissioni
LETTURA	**LOGOGRAFICA** La parola scritta viene trattata come un disegno e viene letta per le sue caratteristiche grafiche
	ALFABETICA Si comincia a a costruire il meccanismo di conversione lettera/suono. La parola scritta viene analizzata lettera per lettera
	ORTOGRAFICA La parola scritta viene analizzata secondo regole ortografiche
	LESSICALE La parola viene letta tutta insieme senza bisogno di parziali trasformazioni

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASI DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO SCRITTURA

Modello di Uta Frith, 1985

FASE LOGOGRAFICA (parola come disegno)

Coincide solitamente con l'età prescolare. Il bambino riconosce e legge alcune parole in modo globale, perché contengono lettere ed elementi che ha imparato a riconoscere. Il bimbo disegna le parole come se fossero il logo che sta al posto dell'oggetto, con la sola differenza che utilizza segni convenzionali piuttosto che riprodurre le caratteristiche fisiche dell'oggetto. Manca consapevolezza sulla struttura fonologica delle parole

Ad esempio scrive in modo corretto il proprio nome o sa riconoscerlo, ma non conosce le singole lettere con cui è scritto (la M di Mario non verrà identificata come la M di mano.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASE ALFABETICA (lettera per lettera)

Con la scolarizzazione il bambino impara la relazione esistente tra la la forma verbale e quella scritta delle parole, relazione mediata dal codice alfabetico Si attiva in questo stadio il meccanismo di conversione grafema – fonema, asse portante della via fonologica. Grazie alla via fonologica che permette di acquisire l'abilità di conversione del grafema nel fonema corrispondente il bimbo sarà in grado di leggere anche non parole.

Consente di leggere e scrivere: parole "regolari" come "cane" "porta" e non parole come ad esempio "stoso" "dorta"

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASE ORTOGRAFICA (analisi per unità ortografiche)

E' una fase di perfezionamento e di economizzazione della fase alfabetica. Il bambino impara che vi è una regolarità nel meccanismo di conversione grafema – fonema: la combinazione delle lettere nelle parole non è illimitata. Viene reso più efficiente il processo di mappatura: le parole vengono segmentate in unità più grandi rispetto alle singole lettere (ad esempio vengono riconosciute come unità intere "prefissi" e i "suffissi" a cui far corrispondere una mappatura stabile). Il bambino impara a scrivere tutte le parole che contengono fonemi contesto-dipendenti e i fonemi che richiedono più di una lettera (gn, gli, sci/e). Vengono fissate le eccezioni alla corrispondenza grafema – fonema

Esempio: grafemi multilettera "ghiro / giro" e parole come scivolo, sciarpa o ragno.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASE LESSICALE (parola come unità dotata di significato)
Formazione di un magazzino lessicale: il bambino riconosce in modo diretto le parole; le parole già note vengono lette accedendo direttamente alla forma fonologica della parola. In questo stadio si utilizza un'analisi in parallelo di alcuni elementi simultaneamente, ossia si attua contemporaneamente un'analisi fonetico-fonologica ma anche, se si rivela necessario, un'analisi sintattico-grammaticale o semantica. Il bambino riesce a scrivere stringhe omofone ma non – omografe: es. "l'una / luna"

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

MODELLO DI FERREIRO-TEBEROSKY

FASE DEGLI SCARABOCCHI: il bambino scrive in modo non convenzionale , non legato alle lettere, segnando ghirigori che simulano la scrittura corsiva degli adulti. Fase di differenziazione funzionale tra segno iconico e grafico: prende corpo nel bambino l'idea che le immagini e i segni scritti sono sistemi diversi

FASE PRECONVENZIONALE: il bambino usa le lettere dell'alfabeto a caso. Di solito sono lettere uguali, alternate in numero superiore o uguale a tre , in questa fase se il bambino vuole scrivere il nome di un oggetto grande usa più lettere, mentre per il nome di un oggetto piccole ne usa meno. Il bambino ad es. può utilizzare a caso le lettere del proprio nome (se le conosce), ricombinandole per parole diverse

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASE SILLABICA PRECONVENZIONALE: A ogni sillaba corrisponde una lettera ma non vi è corrispondenza tra suono e segno grafico. Il bambino incomincia a capire che i segni sulla carta corrispondono ai suoni delle parole dette. Scompone la parola in unità sonore percettibili, le sillabe. il bambino usa sempre le lettere e ad ogni sillaba associa una lettera che però non ha corrispondenza reale con il suono della parola. (per es. AIC o IME per camino)

FASE SILLABICA CONVENZIONALE: in questa fase la lettera che corrisponde alla sillaba ha a che fare con la sillaba reale. Ogni sillaba è rappresentata da una sola lettera con valore sonoro convenzionale (es. CMN per camino)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FASE SILLABICA ALFABETICA: c'è un numero di lettere maggiore di una per sillaba, per cui Camino si può trovare scritto CAMN o CMINO, sempre un numero uguale o maggiore a tre, una parola con meno lettere non è considerata leggibile dai bambini.

FASE ALFABETICA CONVENZIONALE: Il bambino ha capito che ad ogni suono corrisponde un segno grafico: CAMINO per CAMINO il bambino a questo punto sa segmentare la parola in fonemi e riesce a scrivere tutte le lettere. Ovviamente ci saranno ancora errori, perché non sono state affrontate le difficoltà ortografiche, ma il bambino ha raggiunto la scrittura.

Per strutturare un percorso efficace per il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura, è necessario considerare alcuni principi:

- Sviluppare la **competenza fonologica**;

- Graduare gli stimoli per complessità crescente rispetto ai parametri di lunghezza, complessità e frequenza d'uso delle parole;

- Organizzare le proposte per livelli a complessità crescente: orale con supporto di materiale figurato, solo orale, grafico con supporto di materiale figurato, solo grafico;

- Passare al livello successivo solo quando il bambino padroneggia il livello precedente;

- Svolgere le attività quotidianamente.

L'intervento parte quindi dal riconoscimento della fase di apprendimento delle abilità per proporre attività volte al potenziamento della fase stessa.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

PER IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE UN BAMBINO DEVE IMPARARE 4 CONCETTI CHE RIGUARDANO L'UNITA' FONDAMENTALE DEL SISTEMA DI SCRITTURA

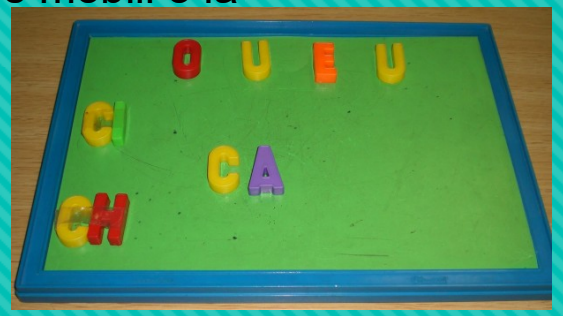
- QUANTI ELEMENTI CI SONO IN UNA PAROLA
- QUALI SONO GLI ELEMENTI DELLA PAROLA
- COME QUESTI ELEMENTI SONO DISPOSTI
- COME QUESTI ELEMENTI SONO RAPPRENSENTATI

STADIO PRE-CONVENZIONALE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

COSA FARE?

- Lavorare sulla metafonologia (globale e analitica)
- Lavorare sul riconoscimento di lettere con strumenti come per esempio l'alfabeto, le lettere mobili o la lavagna magnetica



OSSERVARE:

- Se vengono differenziate le parole, cioè vengono scritte in maniera diversa
- Se vengono quantificate le parole (le parole lunghe vengono scritte con tanti grafemi e viceversa)
- Se il bimbo standardizza, cioè se le parole di lunghezze diverse vengono scritte sempre con lo stesso numero di fonemi
- Importantissimo vedere se il rapporto fonema-grafema è stabile

Esempi di attività di potenziamento: obiettivi ed esercizi

Comprendere la rappresentazione scritta della parole orale (livello preconvenzionale) sono utili le seguenti attività:

- La trasformazione dei nomi (diminutivi/accrescitivi)
- Riflessione sulla lunghezza delle parole («scoiattolo» rappresenta un oggetto piccolo; «mare» rappresenta un oggetto grande)
- Riconoscimento di rime
- Identificazione di sillabe (contenute all'inizio, alla fine o al centro della parola)
- Appaiamento di parole con sillaba iniziale uguale (o con sillaba finale uguale)
- Delezione della sillaba iniziale (come diventa fragola senza fra)
- Fusione di sillabe (che parola viene se unisco po-mo-do-ro)
- Segmentazione di sillabe (suddividi in pezzetti la parola pomodoro)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FUNZIONI ESECUTIVE

Le Funzioni Esecutive (F.E.) comprendono una serie di processi cognitivi volti a portare a termine un determinato compito, ad iniziarlo nel modo e nel momento corretto, a pianificare il percorso, a selezionare e memorizzare gli stimoli utili, ad inibire gli stimoli distraenti, a rimanere attenti sul compito. E' molto utile allenare le F.E. alla scuola materna e all'inizio della scuola primaria come attività propedeutica all'apprendimento della letto-scrittura

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

FUNZIONI ESECUTIVE

1. ATTENZIONE SELETTIVA:
- *barrage*
- trova le differenze
- *dobble*

2. MEMORIA VISUO-SPAZIALE
- cosa manca?
- Otto il Maialotto

3. MEMORIA UDITIVA
- riconosci il suono
- storia (segnale su una determinata parola)

4. MEMORIA DI LAVORO VERBALE
- ripetizione di parole nello stesso ordine
- ripetizione di parole in ordine inverso

5. PIANIFICAZIONE
- labirinti
- unisci i puntini
- ritaglia e/o ricomponi la figura
- associazioni per categorie
- *dobble*
- *jenga*

6. INIBIZIONE
- se conosce i numeri: carte da **UNO**
- **RAN colore/forma** (denomina il colore e inibisce la denominazione della forma o viceversa)
- completa le frasi con **parola sbagliata** (la mamma prepara la … scarpa)
- **pinguino ballerino:** leggo una storia, quando dico avanti vai indietro e viceversa

2. **Livello convenzionale sillabico**, l'obiettivo è scoprire le unità costitutive della sillaba, cioè i fonemi, attraverso:
   - Individuazione del fonema iniziale di parola (iniziando dai fonemi continui).
   - Individuazione del fonema finale e poi intermedio di parola.
   - Analisi e sintesi fonemica.
   - Lavoro con i fonemi oralmente (composizione di parole bisillabe piane) e con il supporto di immagini.
   - Raggruppamento di immagini il cui nome inizia e finisce allo stesso modo.
   - Introduzione di fonemi scritti utilizzando materiale figurato.
   - Composizione di parole usando grafemi.

Alcuni suggerimenti operativi per acquisire capacità di analisi sillabica: obiettivo è di far capire che a ogni suono corrisponde un segno

- Facilitare la memorizzazione del grafema usando un solo tipo di carattere (preferibilmente stampato maiuscolo).
- Lavorare contemporaneamente su lettura e scrittura
- Presentare prima le vocali, quindi i suoni lunghi M N L R S F V più facilmente identificabili
- Costruire lettere mobili (forme già fatte) in modo che possa comporle a mano e usare come rinforzo ludico

- Fondere subito i suoni (M + A = MA)
- Presentare suoni sordi, più difficilmente percepibili in tempi diversi per facilitare la memorizzazione
- Aiutare con riferimenti visivi stabili (es: figure che hanno come iniziale una lettera che ricordi la figura stessa: M assomiglia al profilo di una montagna, A alla punta di un ago.
- Costruzione di un alfabetiere illustrato da tenere sul banco.
- Lavorare con materiale figurato.
- Non presentare altri caratteri in concomitanza con altre difficoltà.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

NELL'ANALISI DEGLI ERRORI SI VALUTA LA CORRETTEZZA DELLE BISILLABE E DELLE TRISILLABE PIANE

ERRORI IMPORTANTI SONO:

- OMISSIONI DI VOCALI
- SOSTITUZIONI
- INVERSIONI

IN QUESTO PERIODO DELL'ANNO E' ANCORA ACCETTABILE L'ERRORE NELL'INCONTRO CONSONANTICO

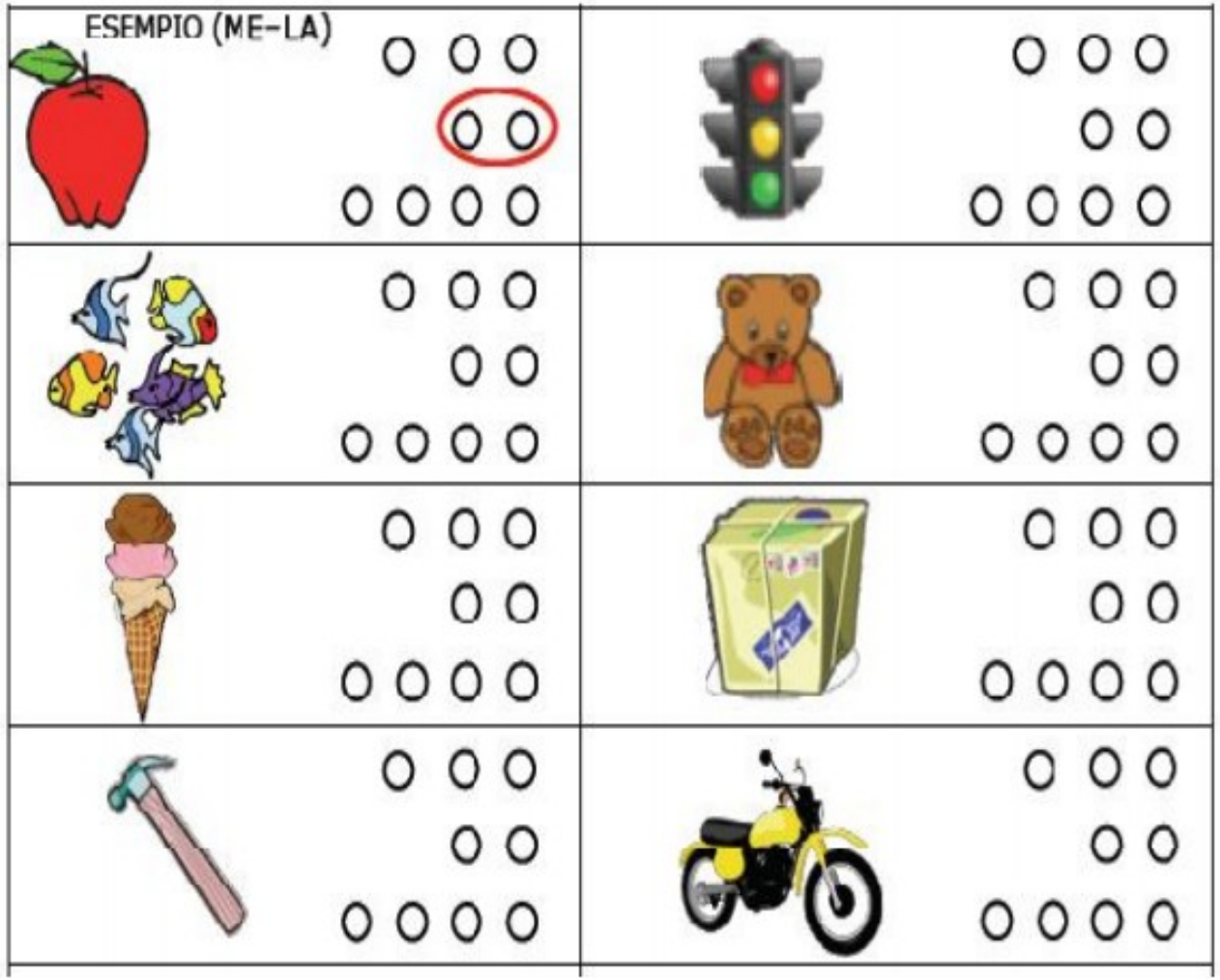
TIPOLOGIA DI ERRORI FREQUENTI:

fargola al posto di fragola (inversione)

sclaro al posto di scolaro (omissione)

matina al posto di matita (sostituzione)

CERCHIA LA FILA DI PALLINE CHE CORRISPONDE AL NUMERO DI SILLABE DELLA PAROLA



Memory: si gioca a memory con carte che cominciano con lo stesso fonema ma sono diverse es. casa coda, riso rosa, pera pane, ecc.

si fanno le coppie come nel normale gioco del memory.

STAMPA
C
3
22
ESERCIZI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Ripassa le lettere tratteggiate e poi completa la riga.

B BBB

D DDD

P PPP

O OOO

U UUU

C CCC

G GGG

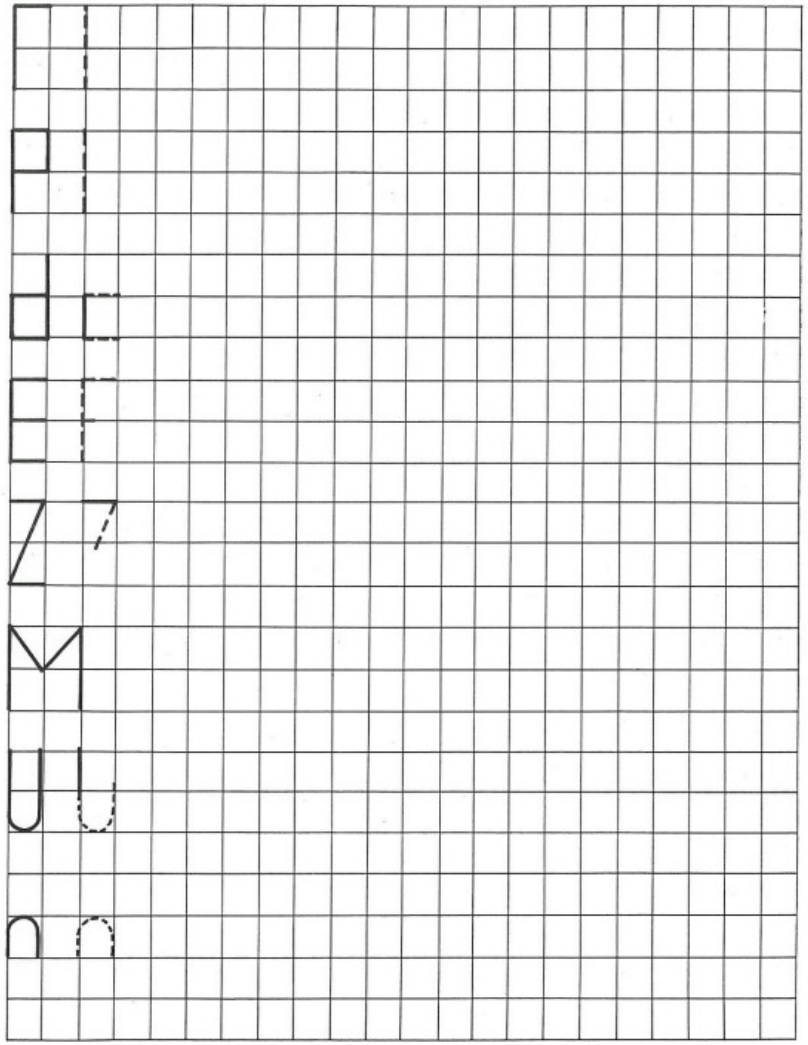
F FFF

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

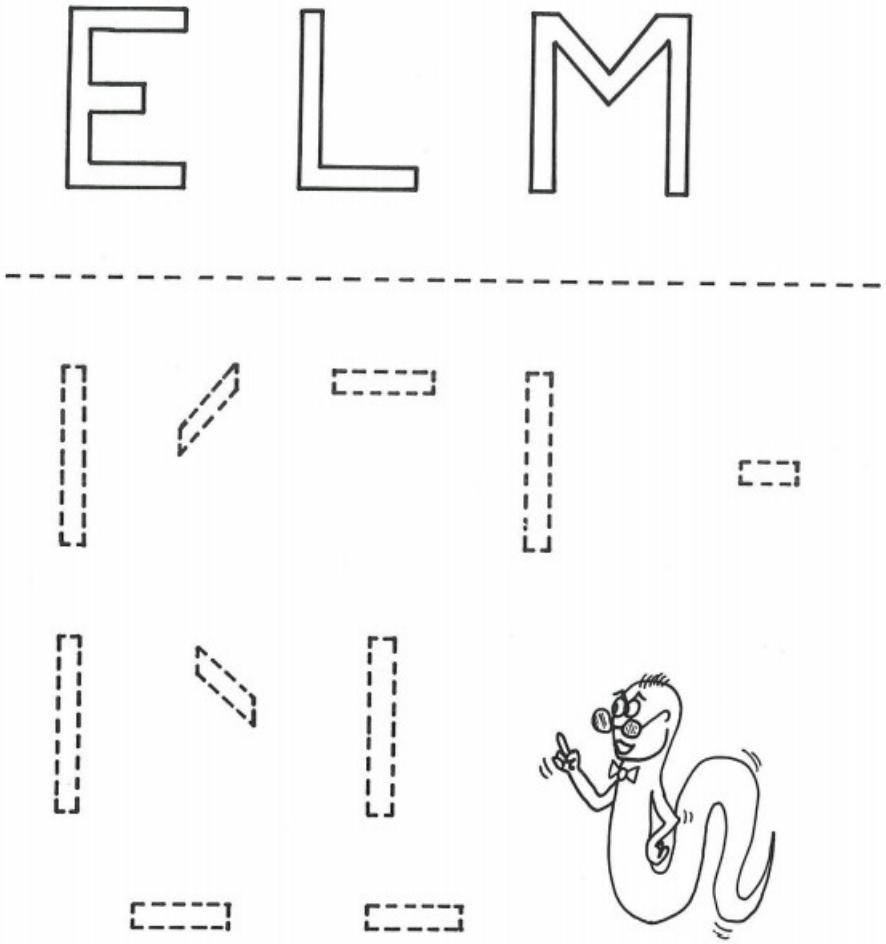
Sbarra la lettera uguale a quella inquadrettata

B	S B ꓭ P	S	S B G O
L	T I L U	C	O Ɔ G C
A	A E V ∀	R	B P Ꙅ R
T	I ⊥ L T	G	C Ꙅ G Q
N	V И N M	E	⅃ E F Ǝ
f	t ɟ h f	d	b p q d

SCHEDE DI COMPLETAMENTO DEI COSTITUENTI GRAFICI
L'insegnante inviti il bambino a completare le righe come da modello.



Per questo gruppo di schede l'insegnante inviti il bambino a colorare gli spazi tratteggiati, a ritagliarli e a sovrapporli in modo da ricostruire a colori le lettere del modello in alto.



Per questa scheda, e per le altre dello stesso tipo, si possono fare molti esercizi che aiutino il bambino ad associare la figura-suggerimento alla forma della lettera. Ad esempio gli si può dire :

Disegna l'orologio. Guarda Bene come si trasforma. Scrivi la lettera O dove manca. Esercitati a scrivere delle O senza avare davanti il modello. Abbellisci qualcuna di queste O in modo da ottenere disegni di orologi.

O

ROLOGIO

ROLOGIO

ROLOGIO

OROLOGIO

ROLOGIO

Per questa scheda, e per le altre dello stesso tipo, si possono fare molti esercizi che aiutino il bambino ad associare la figura-suggerimento alla forma della lettera. Ad esempio gli si può dire :

Disegna la montagna. Guarda bene come si trasforma. Scrivi la lettera M dove manca. Esercitati a scrivere delle M senza avere davanti il modello. Abbellisci qualcuna di queste M in modo da ottenere disegni di montagne.

M

ONTAGNE

ONTAGNE

MONTAGNE

ONTAGNE

LA PIÙ CORTA

Osserva le parole e colora quella più corta.

ESERCIZIO A

ZUCCHERO

ZIO

MATITA

CANE

MAMMA

LUNA

ESERCIZIO B

CASA

PALLA

DUE

SOLE

BURRO

SCALA

ESERCIZIO C

MAGLIETTA

SAPONE

SCARPE

PANINO

GATTO

GELATO

Caro/a _____, dividi in due parti queste parole e inseriscile negli spazi disponibili, come ho fatto io!

casa	*ca*	*sa*
cane	*ca*	*ne*
mare		
sera		
mano		
nome		
voce		
luce		
neve		

Hai diviso la parola in due parti.
Ogni parte si chiama SILLABA:

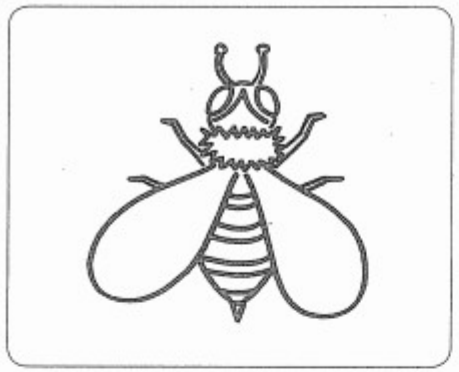
CA è una sillaba
SA è una sillaba

e insieme formano la parola:

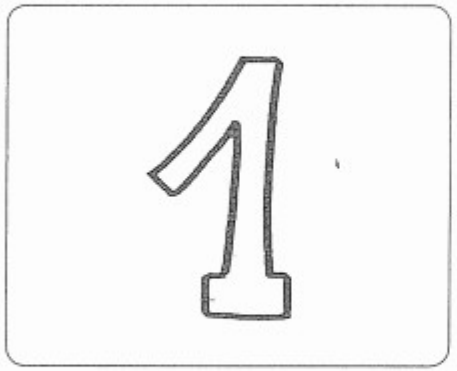
CASA

Secondo te, quante sillabe esistono?
Quante ne hai trovate in questa scheda?

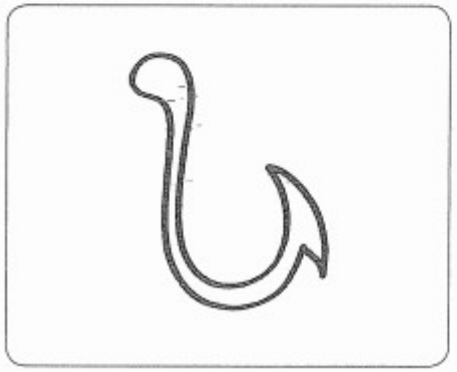
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



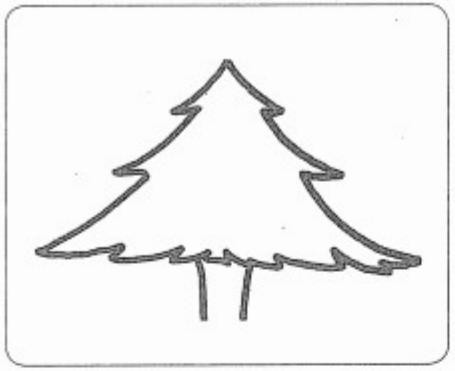
E A P



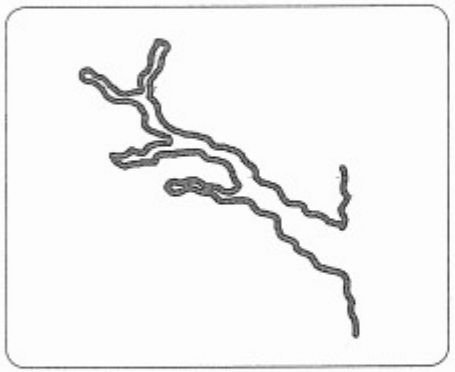
N U O



O A M



N O P I



R O A M

O A G M

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Parole in griglie **PAROLE IN GABBIA!**

► Sistema le parole nelle griglie.

CANE

C			

PASTA

		S		

GIALLO

	I				

TOPO

		P	

PALLONCINO

		L					I		

CONTROLLO DELL'ORDINE DEI GRAFEMI
PAROLE CON COMPLETAMENTI (COSA MANCA?) ATTIVITA' A LIVELLO DI SCRITTURA

	A		A

	I		O

	A			A

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Guarda le parole divise in sillabe e colora il quadratino della griglia che corrisponde alle sillabe che formano la parola.

	RA	PO	CA	NI	GA	NA	MO	VE	TO	LE	TI
MO-TO							X				
CA-RA											
NA-VE											
VE-LE											
GA-RA											
TO-NI											
VE-NA											
RA-NA											
NA-TO											
TO-PO											
VE-LE-NI											
NI-PO-TI											
CA-NI-LE											
TI-MO-NI											
CA-TI-NI											

Fusione sillabica

SILLABE UNITE

In caso di difficoltà, utilizzare il supporto della coppia di disegni fra cui il bambino deve scegliere.

Ascolta e unisci le sillabe: che parola hai sentito?

Lam-pa-da

Car-rel-lo

Di-va-no

Sac-chet-to

Sa-la-me

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

LIVELLO ALFABETICO:

OBIETTIVO: Scoprire il valore sonoro convenzionale complesso

Cioè

- PADRONEGGIARE LA SEGMENTAZIONE E LA FUSIONE DI PAROLE PIU' COMPLESSE PER LUNGHEZZA E STRUTTURA

- AVERE CONTROLLO SULL'ORDINE DEI GRAFEMI NELLE PAROLE

3. **Livello convenzionale alfabetico**, l'obiettivo è padroneggiare la segmentazione e la fusione fonemica, controllare l'ordine sequenziale dei fonemi in parole che contengono dittonghi, gruppi consonantici, nessi vocale-consonante, attraverso:
   - Lavoro con griglie con il numero delle caselle corrispondenti al numero delle lettere che costituiscono la parola, partendo da parole monosillabiche (BLU, TRE, BRUM).
   - Completamento di parole (CA _ TA, BO _ LA, MO _ TE).
   - Cambiare una lettera (TOPO, TIPO, TIPA, TIRA).

- Parole crociate.
- Cercare una parola all'interno di un'altra, anagrammi, paroliamo.
- Scegliere tra coppie di parole quella corretta (TUMO - FUMO).
- Canti, filastrocche, scioglilingua per aumentare la fluidità verbale.
- Lavoro con grafemi e materiale figurato.
- Composizione, trasformazioni, lettura di parole (Berton, Lorenzi et al., 2006).

Caro/a _____, ora scegli tu la sillaba che ti piace di più e fai un cerchio rosso attorno alla parola che la contiene.

La sillaba che ho scelto è: _____

cane	mare	sera	mano	nome
voce	luce	tipo	naso	lupo
pace	gita	pane	luna	lago
nave	fame	mela	zona	nido
lato	vaso	mago	riva	vino
moda	coda	sale	nove	viso
moto	gola	cera	raso	duro
rosa	sano	posa	nuca	dito
vita	sole	remo	doni	foca
caso	giro	foto	fumo	meno

Ora prova a leggere tutte le parole, segnando qui sotto quanto tempo impieghi:

1. _____
2. _____
3. _____

Ora che hai letto tante sillabe, prova a dare una tua definizione. Cosa diresti a un tuo compagno per spiegargli cos'è una sillaba?

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Caro/a _____, sottolinea le parole che contengono il gruppo di lettere ci, come...

cipolla

cane	cinese	chiave	giro	vero
cipolla	mirtillo	acido	corda	cintura
spiaggia	gatto	ciliegia	ragazzo	merci
cinema	strada	acciaio	sera	manica
braccio	finestra	pastello	boccia	richiamo
ricamo	lenzuola	bacio	sottana	bicicletta
mondo	dodici	medicina	mano	fucile
telefono	gente	noci	bicchiere	notte
pentola	goccia	pecora	recita	porta
pisello	torta	circo	vita	vestito
cerotto	micio	goccia	matita	cimice
cielo	bastone	caffè		

*Come si leggerebbe **ci** se ci fosse in mezzo l'«h»?*

Scheda 6.22

Completa le parole!

Caro/a _____, ora continua l'esercizio iniziato nella scheda precedente: ricorda che alcune parole possono essere completate in più modi, ma puoi scegliere quello che vuoi.

scaf____le	pias____la	con____glio
ri____do	mis____ro	scri____nia
mon____gna	pas____lo	pia____ra
ca____no	cap____to	neo____to
pa____glia	vo____te	pra____ria
uf____cio	sga____lo	car____lo
ma____ne	bu____no	cat____vo
oro____gio	qua____to	tele____no
do____re	va____za	tele____sione
lam____dina	pre____to	ma____re
sta____ne	bam____no	pan____loni
cra____ta	se____gio	ma____glia
re____ne	di____no	gal____na
me____co	ma____ta	grem____le
bor____ta	pa____la	qua____o
ar____dio	cio____lo	car____ne

L'insegnante inviti il bambino a sottolineare le lettere diverse in ogni parola.

Osserva attentamente le parole che si trovano sulla stessa riga, sono quasi uguali, hanno una sola lettera diversa, la sai trovare?

SOLE SALE
MELA VELA
BAFFO BUFFO
STRUTTO STRETTO
BELLO BULLO BALLO
ZAPPA ZUPPA ZOPPO
TROPPO TRUPPA TRIPPA
FRUTTA FRETTA FRITTA

L'insegnante inviti il bambino a trovare "RE" nella serie di parole e nel raccontino.

RE

MERENDA CUORE RETE
BICCHIERE FIORE MARE

REMO	LIRE	PERE
GARE	BERE	CERE
FINIRE	VOLARE	RENATO
RECINTO	MIRELLA	MORENO
FIERE	SEMPRE	OMBRELLO
CAPRETTA	RIPRESO	MERENDA

IL RE DELLA FORESTA CORREVA
VERSO LA SUA PREDA.
SI FERMÒ, FECE UN GRAN RESPIRO
E RECLAMÒ: «BASTA CORRERE,
FERMATI, SONO IL TUO RE!»

Giovannino ha scelto il bersaglio «SCA»
Dove lancerà le frecce?

Disegna un cerchietto sul bersaglio giusto ed anche il percorso della freccia

SCARPA
SCIARPA
TASCA
SCIROPPO
PESCATORE
SCALA
POZZANGHERA
SCATOLA
SCAFFALE
SCHEGGIA
RISCALDARSI
CALZETTONE
SCAMPI
CAPPELLO
SCARAFAGGIO
CARCERE
SCIROPPO
SCALPORE

Giovannino ha scelto il bersaglio «GLI»
Dove lancerà le frecce?

Disegna un cerchietto sul bersaglio giusto ed anche il percorso della freccia

RAGLIA
TOMBOLA
QUAGLIA
MARTELLO
GIOSTRA
SOMIGLIA
GHIACCIOLO
GIGLIOLA
CIPOLLA
SPUMIGLIA
SCHIUMA
PIGIAMA
PIGLIARE
MANIGLIA
GLADIOLO
GIANCARLO
GLORIA
SQUADRIGLIA

Ricerca di lettere.

Cerca tutte le «p» che trovi e facci una croce sopra. Quando hai finito ricomincia e cerca tutte le «b». Poi cercherai le «d» ed infine le «q». Aiutati nell'esercizio tenendo davanti agli occhi la scheda che presenta la lettera che ti interessa. Sforzati di essere veloce e non tornare indietro.

c	f	n	y	a	r	t	i	m	n	e	a	s	c	e	t	y	u	i
d	b	c	a	n	h	y	i	m	n	v	r	b	c	d	b	n	h	j
n	m	b	n	g	t	v	b	e	d	f	d	r	n	b	d	n	b	c
x	w	d	e	r	t	b	c	d	b	n	y	u	i	o	m	n	b	v
x	z	r	t	y	c	b	g	h	n	b	v	r	s	f	d	b	c	n
a	q	a	z	w	x	d	r	v	b	g	t	b	n	b	b	h	n	m
e	v	s	t	y	u	n	h	i	o	p	l	m	b	v	d	c	g	h
x	z	q	w	r	f	t	y	b	h	u	n	j	b	g	d	b	n	h
r	t	y	u	w	a	w	e	r	c	b	d	d	v	n	t	m	p	o
x	e	r	t	b	j	f	l	m	l	n	n	b	f	f	r	t	d	d
a	a	r	t	v	x	x	w	h	y	o	k	v	n	p	o	m	n	h
s	c	k	i	m	m	n	n	v	f	s	z	z	b	n	z	r	b	n
o	z	s	r	t	v	x	w	a	b	g	j	k	l	m	b	n	n	t
d	b	n	r	t	b	r	n	u	n	y	m	f	d	n	b	t	y	i
d	e	r	y	g	h	i	o	p	e	z	d	a	f	m	m	h	i	l

Questa tipologia di esercizio può essere proposta anche con lettere scritte in stampatello maiuscolo e corsivo.

Cerca contemporaneamente le letterine «**A**» e «**M**», cerchiale! Sforzati di essere veloce e non tornare mai indietro

T	R	E	A	Z	C	Y	U	M	N	T	A	S	R	Y	U	B	N	C
M	Z	T	R	C	V	B	A	C	R	T	B	H	M	E	A	Z	E	C
M	A	R	T	G	B	C	N	H	A	E	T	L	I	M	O	T	A	X
P	E	V	B	K	Y	U	H	C	A	D	A	Q	M	N	U	M	R	T
C	R	Z	X	A	A	E	S	D	R	L	M	T	Y	U	M	N	M	D
X	C	A	R	A	T	S	A	N	V	N	M	R	Y	U	N	A	X	A
M	X	A	E	A	Z	A	N	B	H	K	M	O	P	M	R	X	W	M
C	F	R	T	Y	U	H	S	A	Z	A	A	X	W	M	M	H	U	N
Z	Q	R	E	H	J	U	Y	B	V	M	B	N	M	A	D	E	A	T
M	N	M	R	T	Y	M	E	N	A	W	S	Z	Y	Y	R	B	A	N
Z	Q	Y	R	N	C	U	M	G	K	J	M	P	O	M	K	A	B	A
P	Z	R	R	A	S	C	N	R	H	M	N	K	M	W	X	C	D	M
R	T	Y	U	N	X	Z	A	B	Z	T	U	B	L	M	O	P	Q	N
Z	R	U	P	A	W	M	W	X	F	E	S	Z	C	F	A	Y	E	S
Z	E	T	A	W	N	M	U	T	R	E	A	R	M	N	T	E	D	M

Le lettere si combinano in modo strano per formare le parole!
Osserva: cambiando solo una sola lettera si forma una nuova parola.

PANE — RANE — CANE — CADE — CODE

VESPA — VISPA — VISTA — LISTA — LESTA

Ora prova tu:

LUPO — ☐ — ☐ — ☐ — ☐

PORTA — ☐ — ☐ — ☐ — ☐

LEGNO — ☐ — ☐ — ☐ — ☐

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

- Lettura veloce di sillabe (ES. CRA, CRE, CRI, CRO CRU…).
- Ricerca di sillabe

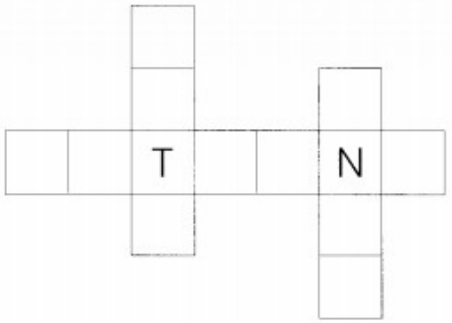
Cerca le **CRA**

CRA	GNA	PRA	TRA	CRA	PRA
CRE	CRA	CLA	CRA	CRI	CRA
CRA	TRA	SPA	SVA	TRA	CRA

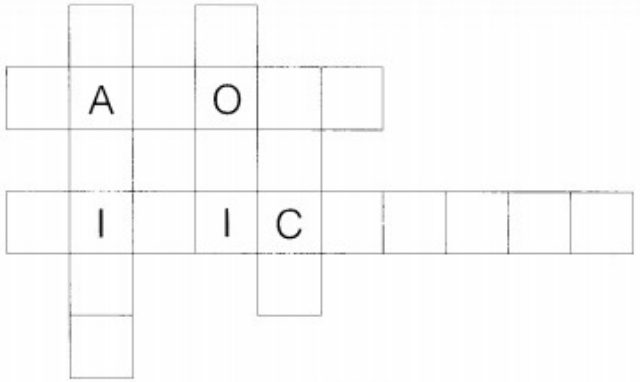
Cerca le **CRE**

CRE	TRE	CHE	CRE	PRE	CRI
GHE	CRE	SVE	TRE	CRE	GNE

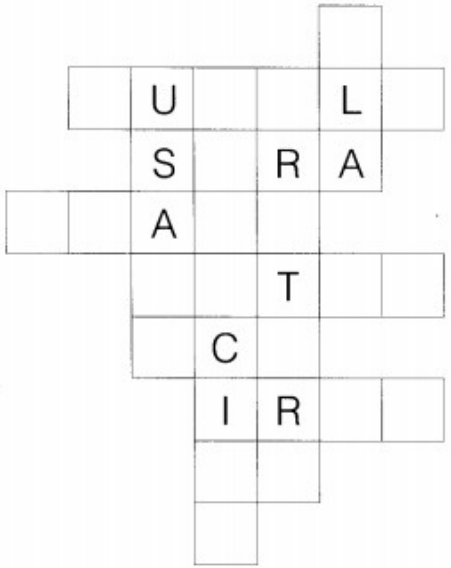
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



MATTONI
SETA
ONDE

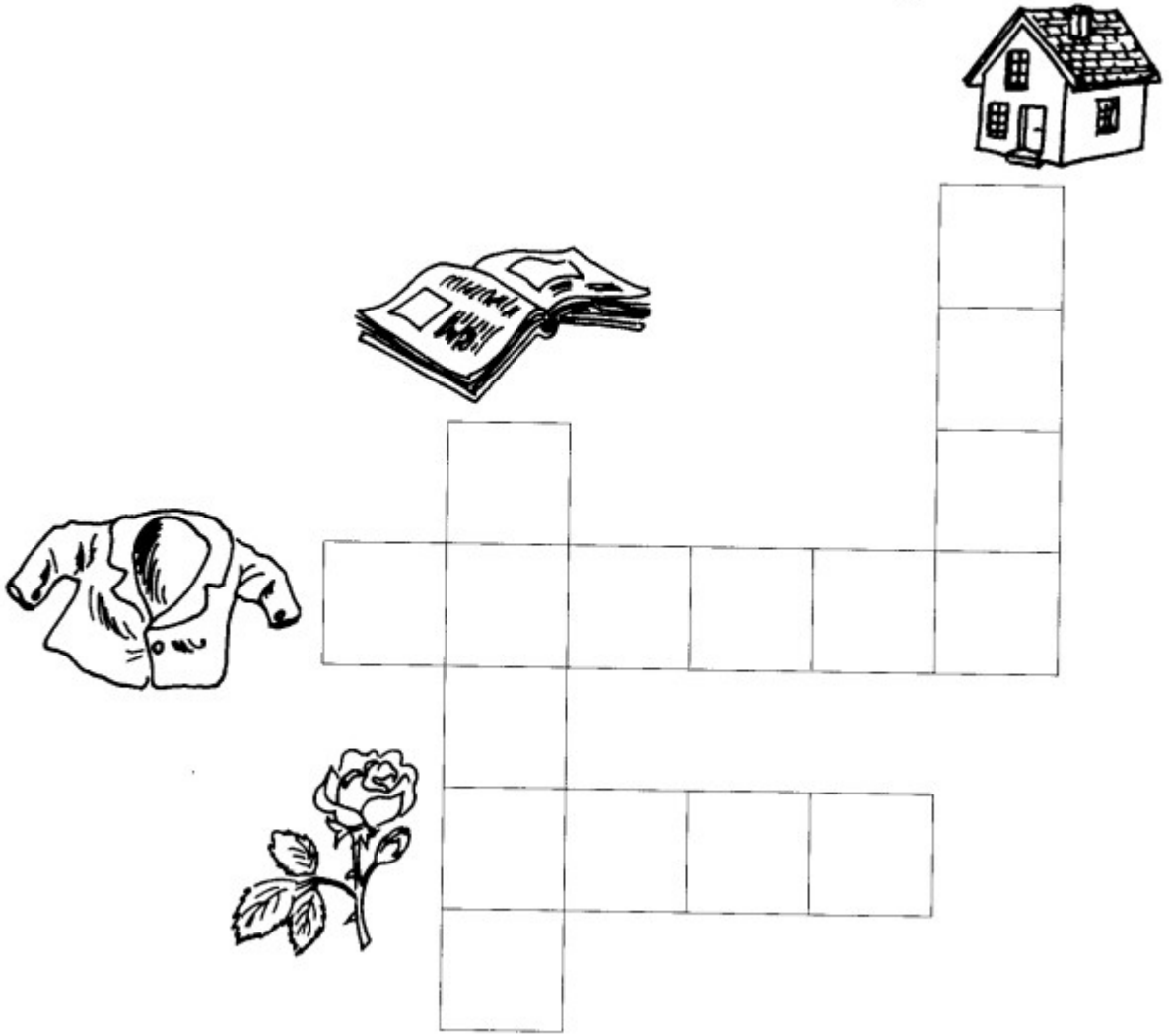


CAMICE
PAVONE
MURO
BICICLETTA
TORI
NOCI

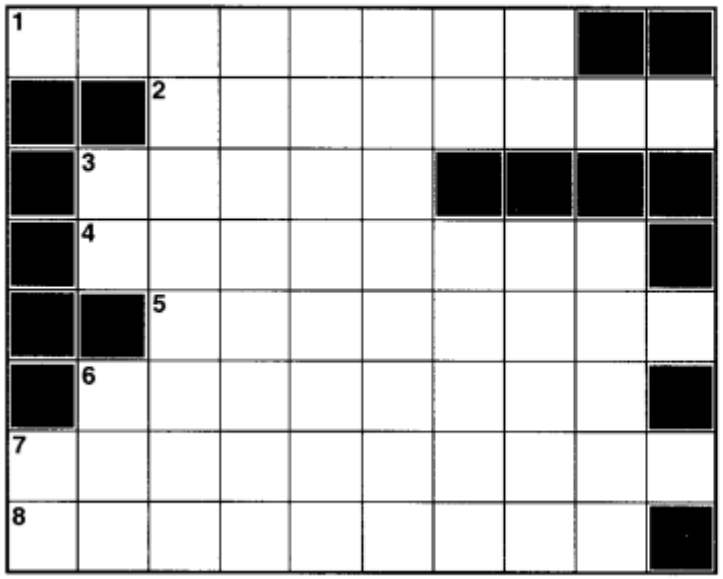


VELOCITÀ
NUVOLA
ORATORE
TE
ECO
IRMA
USARE
ALA
SERA
ROTTO
SCALA

Inserisci nei seguenti schemi i nomi delle figure.



Trova la risposta e inserisci, in orizzontale, le parole nello schema.



1. Animale con la proboscide.
2. Li usa chi non vede bene.
3. Contrario di grasso.
4. Lo guardi per sapere che ore sono.
5. La casa del re e della regina.
6. Le trovi dentro al riccio.
7. Fa ridere al circo.
8. Lo usi per bere.

Di solito è l'insegnante che corregge i tuoi errori di scrittura. Questa volta vuoi provare tu a scoprire gli errori contenuti nelle frasi di questa pagina?
Se hai dei dubbi, ricorda di scandire le parole in suoni, come hai imparato a fare nelle pagine precedenti.

1. Tutti i giorni Sara gioca con le babole.
2. Ho visto un uomo che attraversava la stada.
3. I miei genitori magiano la minestera tutte le sere.
4. Al paroco giochi i bambini si divertono sull'atalena.
5. È finito all'ospedale perché non ha rispettato la precdenza.
6. Gino guarda l'abero e pensa di salireci sopra.
7. In dicebre gico sempre a tombola con la mia famiglia.
8. Nel catello della stega vivevano tanti fatasmi.
9. Peima di prenedere una medicina bisogna leggere attentamente le itruzioni.
10. Alcuni cani iseguivano una povera volpe vicino a un torrete.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

VOCALI…

Obiettivo
Consolidare la consapevolezza fonologica e grafica delle vocali

Fuori le vocali dalla parola

Per scrivere una parola non usiamo sempre tutte le vocali insieme, ne usiamo solamente alcune; leggi le seguenti parole e scrivi a fianco le vocali da cui sono composte, come nell'esempio.

fiume	i u e	calcio		buio	
fiore		tamburo		rosa	
gomma				albero	
testa				pineta	
vulcano				luce	
cuore				banco	
azzurro				minestra	
scarpe		canile		cielo	
fulmine		cortile		oliva	
profumi		amore		giornale	
sedia		panino		puledro	

Obiettivo
Acquisire consapevolezza fonologica e grafica della i nella parola

Per colpa di una i…

Alcune parole con la vocale **i** hanno un significato e senza ne hanno un altro.
Togli la vocale **i** e scrivi la parola ottenuta:

giallo	gallo			viola	
		bocciolo			
seria				Lucia	
		Mattia			
Maria				suoi	
		cialda			
bianco				bacio	
		torrione			
lampione				aiuto	
		guardia			
cioccolato				marcio	
boccia				magia	
piuma				bruciare	
brucio				coppia	

Obiettivo
Consolidare la consapevolezza fonologica e grafica della i nella parola

Una vocale pestifera

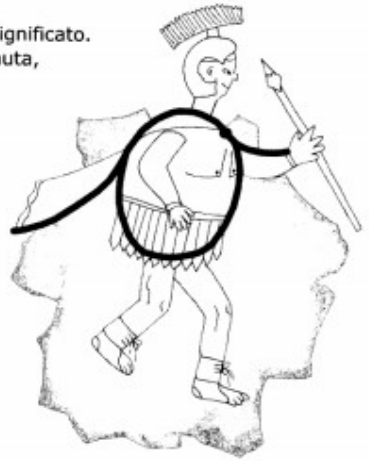
Le seguenti parole non esistono, ma se inserisci la vocale **i** al posto giusto otterrai una parola che conosci bene!

mumma	mummia
zano	
fume	
tgre	
topolno	
orologo	
arancata	
seda	
pttore	
lbro	
cuffa	
cao	
cpolla	
scoattolo	
faba	fiaba
grembule	
goco	
nente	
babbuno	
armado	
docca	
nsalata	
bambno	

Obiettivo
Giocare con le vocali

Cambio una vocale, cambia il significato

In alcune parole, se cambi *una vocale,* cambia il significato. Cambia la vocale sottolineata, scrivi la parola ottenuta, come nell'esempio.



	CHE PAROLA HAI OTTENUTO?
s a l e / s o l e	sole
m a n t o	
b o l l a	
c a s a	
m a r e	
n e v e	
p i z z a	
c a r a	
v e l a	

	CHE PAROLA HAI OTTENUTO?
n i d o	
v a s o	
s t e l l a	
t o s s e	
r a m o	
s t u d i o	

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

- ANALISI/SINTESI FONOLOGICA DEIGRUPPI CONSONANTICI
- ANALISI/SINTESI FONOLOGICA DI PAROLE CON GRUPPI CONSONANTICI
- CONTROLLO DELL'ORDINE DEI GRAFEMI
- PAROLE CON COMPLETAMENTI (COSA MANCA?)
- MATERIALE FIGURATO
- FONEMI SCRITTI
- PAROLE AD ALTA FREQUENZA D'USO
- LAVORO CON LE GRIGLIE

I digrammi e i trigrammi

- Il lavoro sui digrammi e sui trigrammi va iniziato quando il livello alfabetico è abbastanza stabilizzato.

- Il cambio di carattere grafico deve essere rimandato in modo da non farlo coincidere con l'inizio del lavoro sui di/trigrammi (fase ortografica)

- Partire da un digramma per volta con l'associazione alle vocali . Es. CA CO CU CHE CHI . Non serve particolarmente insistere sulla differenza tra suoni duri e suoni dolci in quanto CA e CIA non si confondono per similarità di suono ma perché per scriverli usiamo grafemi simili.

Colora le figure che iniziano o contengono il suono gn .

Cerca tutte le gn che trovi scritte in questa pagina. Sforzati di essere il più veloce possibile.

EN	NG	GN	IN	VN	FN
GM	GH	DF	ES	ED	NC
CN	GN	OP	TN	QN	NG
KF	VN	GN	TR	OL	ON
ML	IM	TM	IT	GN	GR
GM	GN	NG	NG	GO	GT
NG	MT	QA	RE	FG	DE
OL	RT	DS	GN	OP	LD
GR	SG	FG	GC	GG	NN
GN	GN	RG	BG	GB	GN

Obiettivo
Motivare alla lettura e consolidare gli apprendimenti

Sciogli la lingua

Continua

Cerchia **scia** e **sca**, utilizzando colori diversi

Ho una pietra liscia liscia,
spiastriccicatici su;
ho una lisca liscia liscia
non spiastriccicartici su.

Cerchia **chi** e **gli**, utilizzando colori diversi

Ho tre piatti da smerlichinicchiritagliare;
se trovassi chi meli smerlichinicchiritagliasse,
gli pagherei la tagliatura, la sbeccatura
e la smerlichinicchiritagliatura.

Cerchia **qua** e **spre**, utilizzando colori diversi

Pasquale, il pescatore, è uno sprecone;
Pasquale pesca ben, ma poi la pesca
spreca, Pasquale.

Cerchia **gi** e **ghi**, utilizzando colori diversi

Cuoricino mio sgighilatoghiaritici su,
cuoricino mio non ti sgighilatoghiare su.

Obiettivo
Motivare alla lettura e consolidare gli apprendimenti

Sciogli la lingua

Continua

Cerchia **che** e **ci**, utilizzando colori diversi

Ho un sacchettino di acini,
va al mulino e macinali
e macinali bene
finché fior di farina d'anici non viene.

Cerchia **gli** e **ni**, utilizzando colori diversi

Ho una conigliera
di coniglini
nudi nudini
usciti or ora dalla mia conigliera.

Cerchia **gli** e **ghi**, utilizzando colori diversi

Guglielmo raccoglie ghiaia e dagli scogli
scagliandola fa in mar mille gorgogli.

Cerchia **que** e **stu**, utilizzando colori diversi

C'è il questore in questura a quest'ora?
No, il questore a quest'ora in questura
non c'è. Se il questore fosse in questura
a quest'ora la questura sarebbe aperta.

Cerchia **que** e **che**, utilizzando colori diversi

In una conca nuotano a rilento
tre trote cinque triglie e tinche cento.

Obiettivo
Motivare alla lettura e consolidare gli apprendimenti

È meglio imparare ridendo che piangendo

Leggi le seguenti storielle:

Cerchia **mb** e **mp**, utilizzando colori diversi

Come bambini

Un marito si presenta al giudice per chiedere la separazione legale.
«Di che cosa accusate vostra moglie?»
«Accuso mia moglie di essere troppo infantile; ha una mentalità da bambina! Fa capricci e dispetti proprio come i bambini!»
«Fatemi qualche esempio…».
«Ecco, ad esempio, mi affonda sempre le barchette di carta con cui gioco nella vasca da bagno!».

Cerchia **gli** e **gno**, utilizzando colori diversi

Un signore veloce come un treno

Un signore arriva di corsa alla stazione e, mentre paga il biglietto, chiede all'impiegato: «Scusi, se corro faccio in tempo a prendere il treno?».
«Dipende da come corre,» risponde il ferroviere «il treno è partito da cinque minuti.»

Obiettivo
Discriminare **gli**

Gligligli

Cerca e cerchia il suono **gli**.

gli	lig	ilg	lig	gli	gil	gli					
lig	ilg	gli	gli	lig	ilg	lig					
gli	gil	gli	ilg	ilg	gli	lig					
ilg	gli	gli	lgi	gil	gli	lig					
ilg	gli	gli	lig	ilg	lig	gli					
gil	gli	ilg	ilg	gli	gil	gli					
lig	ilg	gli	gli	lig	ilg	lig	gli	gil	gli	ilg	ilg
gli	ilg	gli	lig	gli	gil	lig	gli	ilg	lig	gil	gli
ilg	lig	gil	gli	ilg	gil	gli	ilg	lig	gli	gli	ilg

Dovresti averne cerchiati 30: contali.

gli o li ? Completa nel modo corretto le seguenti frasi.

1. La qua____a e il cava____ere d'Ita____a sono due uccelli.
2. La nonna ha fatto cadere il ____evito sul tova____olo.
3. Per aprire il tettuccio dell'a____ante bisogna girare una mani____a.
4. Della noce si mangia il gheri____o.
5. Il ti____o fiorisce in giugno.
6. Devo ricordare di comperare l'o____o, tre botti____e di vino e le pasti____e per la tosse.
7. Sulla spiagge della Sici____a si trovano delle belle conchi____e.
8. Mia mamma cuoce sempre le so____ole nella te____a.
9. La sve____a suona mentre Anna sbadi____a.
10. Quando è con gli amici Giu____o è molto ciar____ero, mentre in fami____a è silenzioso.
11. Atti____o tiene sempre il cane al guinza____o.

Completa le parole seguenti scrivendo si oppure sci .

____ntilla	____curezza	____lenzio
____epe	____arpa	tra____nare
____mile	____mbolico	____acallo
____rocco	____occhezze	____aluppa
____amese	____roppo	____garetta
____cilia	____curamente	in____eme
occa____one	a____ugamano	____rena
____agura	pasta____utta	bi____a
____occo	fa____atura	____ndaco
____volare	fa____colo	____ringa
____atore	conclu____one	la____are
sfa____are	____ame	inci____ione

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Obiettivo
Giocare con **gn**

Aggiungo una g, cambia il significato

Se aggiungi la consonante **g** davanti a **n**, otterrai il suono **gn** e anche una parola nuova:

a**ne**llino	▸	a _ **ne**llino
so**no**	▸	so _ **no**
campa**na**	▸	campa _ **na**
nomi	▸	_ **no**mi
a**ne**llo	▸	a _ **ne**llo
casta**no**	▸	casta _ **no**

Obiettivo
Giocare con **gli**

Quanti modi per ottenere gli!

Segui le indicazioni, otterrai **gli** e la parola cambierà significato.

ma**gi**a	aggiungi **l** in mezzo a **gi**	mag _ ia
a**li**	aggiungi **g** prima di **li**	a _ li
ta**li**	aggiungi **g** prima di **li**	ta _ li
fi**li**	aggiungi **g** prima di **li**	fi _ li
pi**gi**are	aggiungi **l** in mezzo a **gi**	pig _ iare
gri**gi**a	aggiungi **l** in mezzo a **gi**	grig _ ia

Aggiungi **gli** alle seguenti parole, ne otterrai un'altra.

nascondi	▸	nascondi _ _ _
coni	▸	coni _ _ _
manie	▸	mani _ _ _ e

Obiettivo
Discriminare ghi e ghe

In fila per due

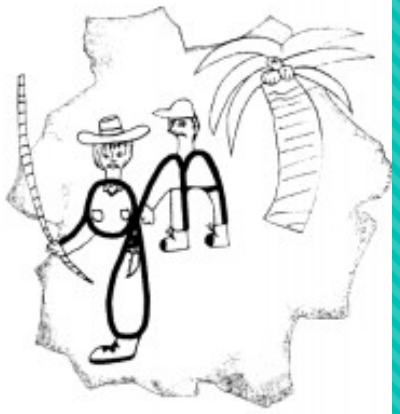
Leggi le seguenti parole contenenti i suoni **ghi** e **ghe** e scrivile nella tabella.

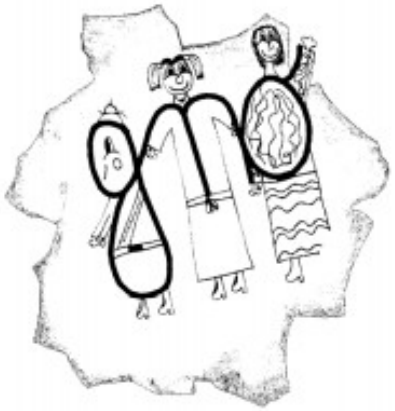
Margherite, aghi, righe, maghi, tartarughe, funghi, spighe, ghiro, ghiacciolo, ghiacciaio, vanghe, unghie, stringhe, ringhiera, righello, ghianda, chirurghi, gheriglio, laghetto, streghe, alghe, laghi, ghiaia, ghirlande, targhe, ghiaccio, ghepardo, rughe, ghiottone, toghe, spaghetti, cinghiale, valanghe, botteghe, girovaghi.

GHI	GHE

Divertiti a completare il seguente cruciverba con parole che contengono **gn** o **n**.

1			g	n	a				
2	n	i							
3	g	n	o						
4		g	n	e					
5			g	n	o				
6			n	o					
7							n	i	
8					n	i			
9			n	i					
10						g	n	e	





1 La tesse il ragno.
2 Nessuna cosa.
3 Possono essere di patate o di zucca.
4 Il piccolo della pecora.
5 Abita in una ragnatela.
6 Ha cinque dita.
7 Nozze.
8 Nei vasi per abbellire i balconi in estate.
9 Ci lavorano i minatori.
10 Al luna park ci sono quelle russe.

Il percorso di recupero delle doppie

- Presentazione di parole che si differenziano per la tenuta del suono (coppie minime) es. palla /pala (con diversi fonemi).
- Identificazione della presenza/assenza della doppia. Senza riferimento grafico. Con pronuncia prima dell'adulto poi del bambino. In parole a complessità crescente. Da bisillabe a trisillabe a parole con più doppie.
- Identificazione di quale è la lettera doppia.
- Rappresentazione grafica
- Automatizzazione del processo.

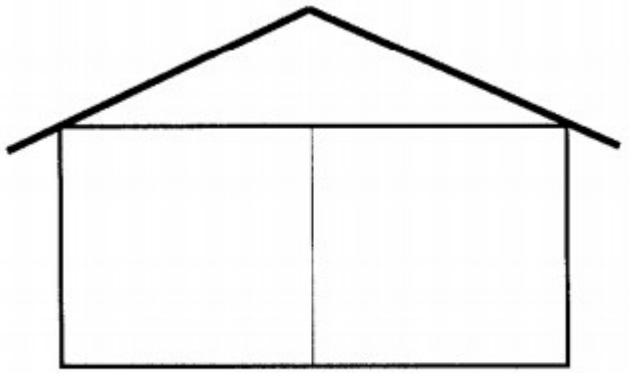
Poesia per una doppia

C'era una volta una bambina
che non metteva mai la doppia;
aveva una sorellina
e andavano sempre in coppia.

Un giorno lei perse la sorella
e la ritrovò alla stazione.
«Oddio! Ecco la mia gemella!
Da oggi non farò più confusione.»

Allora andarono sempre in coppia
e non dimenticarono più la doppia.

È opportuno, in un primo momento, dirigere l'attenzione degli alunni sul ritmo di una sequenza e sulla sua durata. Utili a tale proposito sono tutte quelle attività che hanno come obiettivo la riproduzione, la creazione e la rappresentazione di strutture ritmiche. Dopo che l'alunno si è allenato con le strutture ritmiche e si è anche esercitato a separare i raddoppiamenti presenti nelle parole, si tratta di portarlo a percepire il raddoppiamento non come suono allungato ma come formato da due suoni separati. Per questo motivo insegnamo a collocare i due suoni all'interno di due caselle separate che possono rappresentare le stanzette, i lettini o qualunque altro tipo di contenitori che l'alunno individua.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Se ti piace il gioco della ricerca di parole, divertiti a trovare i nomi degli animali nascosti nello schema ed evidenziali.

A	S	U	M	U	C	C	A
V	G	I	D	C	A	Z	X
G	S	R	Y	C	M	O	O
O	A	Z	I	E	M	P	L
R	X	T	H	L	E	S	U
I	C	Q	T	L	L	F	P
L	A	B	G	O	L	O	O
L	N	K	T	T	O	J	E
A	E	P	P	U	I	V	O

Ora prova a riempire le caselle vuote con le parole che ti vengono date e... otterrai un'altra filastrocca:

La	bam	bi	na	
				← pazza pazza
io	la	pren	do	
				← con la tazza
La	bam	bi	na	
				← pasticciona
cor	re	cor	re	
si	fa			← buona

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Conosci la filastrocca di «Apelle, figlio d'Apollo»?
Se non la conosci prova a leggerla qui sotto e a impararla a memoria.

Apelle, figlio d'Apollo
fece una palla di pelle di pollo.
Tutti i pesci vennero a galla
per vedere la palla di pelle di pollo
fatta da Apelle, figlio di Apollo.

Ora che l'hai imparata a memoria, prova a dettartela; quindi confronta il tuo lavoro con il testo corretto che ti abbiamo fornito.

Metti le filastrocche nelle caselle e poi leggile ad alta voce, scandendo bene le sillabe.

Pallone rosso						
Pallone grosso						
Pallone giallo						
Pallone fallo						
Pallone azzurro						
Pallone di burro						
Pallone marrone						
Pallone torrone						
Pallone nero						
Pallone vero						

Balla balla				
Bella bimba				
Corre corre				
Nella torre				
Passa passa				
Ma non bussa				
Salta salta				

Dettate agli alunni i seguenti testi tratti da G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Trieste, Emme Edizioni, 1990.

Per colpa di un accento

Ho conosciuto un tale,
un tale di Santhià
che credeva d'essere alla meta
ed era appena alla metà.
Per analogo errore
un contadino a Rho
tentava invano di cogliere
le pere da un però.

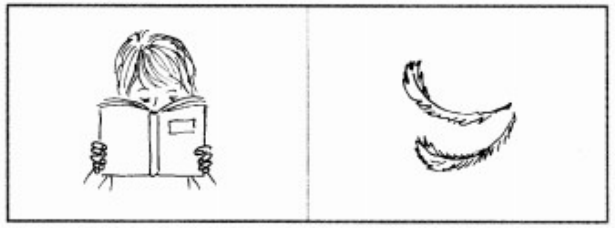
C'era una volta

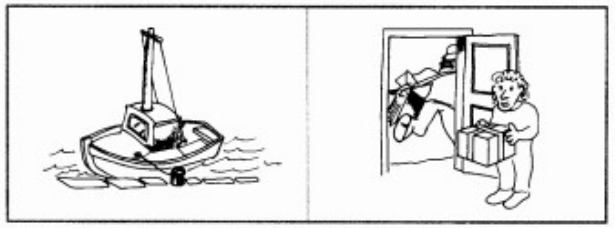
C'era una volta un gatto che
andava nel Canadà,
e questa è la metà.
Portava un cartoccetto
di pane col prosciutto,
e questo è tutto.

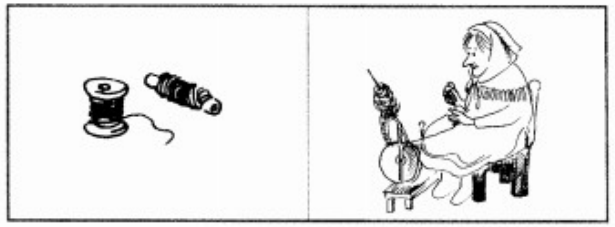
La pigrizia

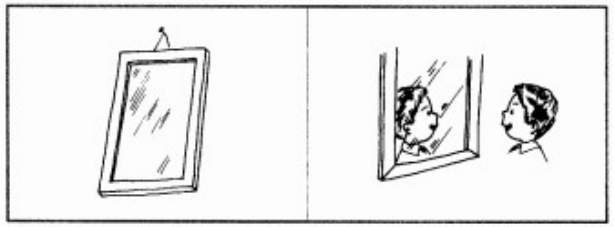
La pigrizia andò al mercato
ed un cavolo comprò.
Mezzogiorno era suonato
quando a casa ritornò.
Cercò l'acqua, accese il fuoco,
si sedette e riposò
ed intanto, a poco a poco,

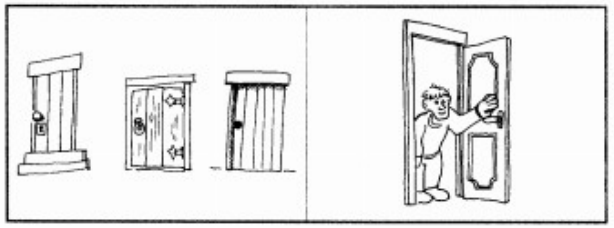
Attenzione! Alcune parole cambiano il significato a seconda di dove cade l'accento. Osserva i disegni e prova a segnare dove cade la voce.

leggere  leggere

porto  porto

filo  filo

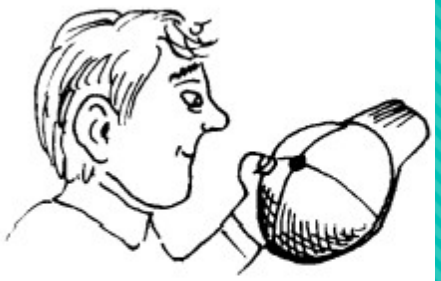
specchio  specchio

usci  usci

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Adesso costruiamo il cappello per ricordarci l'accento. Ritaglia questo cappello o costruiscine uno tu.

Lunedì chiuso chiusino
martedì buco l'ovino;
sguscio fuori mercoledì;
«Pio, pio, pio» di giovedì;
venerdì un volettino;
becco sabato un granino;
la domenica mattina
aveva già la sua crestina.



Ambarabà
ciccì
coccò:
tre civette sul comò
che facevano l'amore
con la figlia del dottore:
Il dottore si ammalò:
ambarabà
ciccì
coccò.

Si tratta inizialmente di far scoprire al bambino l'incongruenza risultante dall'incontro delle due vocali poste l'una alla fine e l'altra all'inizio di due parole.

Per allenare il bambino a percepire l'incongruenza fonica, è necessario enfatizzare con la voce il suono risultante dall'incontro di un articolo, terminante con vocale, con il nome che inizia con una vocale.

Si consiglia, come prima cosa, di leggere in classe ad alta voce le frasi seguenti:

Il bambino mangia la uva.
La mamma prepara lo uovo sodo.
Ho sognato lo uomo nero.
Il babbo ha tagliato la erba nel giardino.
Ho aperto lo ombrello.
Lo uccellino cinguetta nel suo nido.

È opportuno far sentire che è faticoso leggere in questo modo: infatti, la voce a un certo punto sembra quasi inciampare sulle parole perché trova un ostacolo. Potreste scrivere così alla lavagna:

Il bambino mangia la uva.

↑
qui la voce inciampa

Poesia per un apostrofo

L'apostrofo è una lacrimuccia
che ha lasciato una bambina.
L'apostrofo è una goccia
caduta stamattina.

L'apostrofo è il segno della guerra
avvenuta tra due vocali:
una è caduta per terra
e l'altra ha messo le ali.

Leggi le seguenti frasi e cerchia dove capisci che la tua voce inciampa.

La mamma prepara lo uovo sodo.

Ho sognato lo uomo nero.

Il babbo ha tagliato la erba nel giardino.

Ho aperto lo ombrello.

Lo uccellino cinguetta nel suo nido.

La ape vola sui fiori.

A scuola ho studiato la America.

La mamma mi sbuccia la arancia.

Mio fratello ha portato a casa la anatra che ha vinto alla fiera.

La azione che hai fatto è riprovevole.

Ho riposto lo abito nello armadio.

Lo olio galleggia sulla acqua.

La amicizia è un legame importante.

Lo aereo vola molto in alto.

Prova ora a leggere ad alta voce le frasi e il testo contenenti l'apostrofo.

La mamma prepara l'uovo sodo.

Ho sognato l'uomo nero.

Il babbo ha tagliato l'erba nel giardino.

Ho aperto l'ombrello.

L'uccellino cinguetta nel suo nido.

L'ape vola sui fiori.

A scuola ho studiato l'America.

La mamma mi sbuccia l'arancia.

Mio fratello ha portato a casa l'anatra che ha vinto alla fiera.

L'azione che hai fatto è riprovevole.

Ho riposto l'abito nell'armadio.

L'olio galleggia sull'acqua.

L'amicizia è un legame importante.

L'aereo vola molto in alto.

Emanuela è l'amica di Gianni. È una bambina piccina e sottile dall'occhio vispo e furbo. Il visetto tondo e di carnagione scura è inquadrato in una massa di capelli neri, lunghi e lisci.
Sotto l'apparenza di una bimba timida si nasconde una ragazzina vispa e allegra che, all'inizio, è controllata e tranquilla ma che ben presto si scatena. A lei piace andare sull'altalena dove rimane per ore e ore facendosi spingere dagli amici. Le piace anche andare a scuola ma non sopporta l'insegnante di ricerca che la costringe a studiare a memoria e non l'aiuta nelle verifiche.
È molto brava a suonare l'arpa e, spesso, con i suoi compagni, organizza dei piccoli concerti rock durante i quali tutti noi ci divertiamo da impazzire.

(Stefano)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Per ricordarti quale vocale devi eliminare e sostituire con l'apostrofo, costruisci un biglietto di autoistruzioni che utilizzerai ogni volta che sentirai la tua voce inciampare. Il tuo biglietto potrebbe essere così:

Quando si incontrano due vocali e la mia voce inciampa...

L~~a~~' olio (1 2) — L'olio

L~~a~~' anatra (1 2) — L'anatra

L~~a~~' edera (1 2) — L'edera

Prova a riscrivere le frasi seguendo le tue autoistruzioni.

Ha telefonato lo (1) amico (2) del papà.

In mezzo alla (1) erba (2) del prato sono spuntate le viole.

Lo (1) aereo (2) per Parigi è partito regolarmente.

Ho messo i pastelli nello (1) astuccio (2).

Mi piace giocare con la (1) acqua (2).

Lo (1) anno (2) scorso sono andato al mare.

Non mi è mai piaciuto andare allo (1) asilo (2).

Mi si è rotto lo (1) orologio (2) e non posso dirti la (1) ora (2).

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

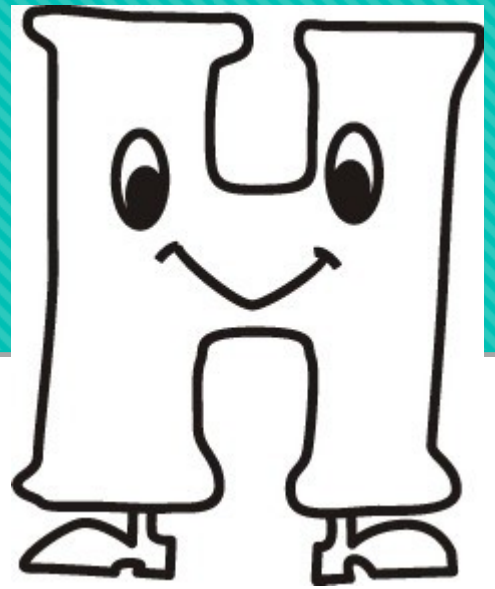
uso dell'H

Si tratta di insegnare all'alunno alcune strategie riferite alla distinzione del significato della «a» dal significato della «ha» nelle sue diverse accezioni. Siccome spesso la difficoltà maggiore per il bambino è quella di individuare le domande da porsi per effettuare la scelta corretta, è necessario costruire con lui i percorsi per metterlo in grado di decidere con sicurezza se usare o meno l'h.

Poesia per una h

A volte la metti, a volte non la metti;
per saperlo devi usare i fazzoletti.
Le domande che ti devi fare
a memoria le devi imparare.

Se non impari proprio bene
andrai incontro a delle pene.
Se invece sei bravo la maestra
ti regala un piatto di minestra.



SÌ

Percorso per il sì

Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

– Vuol dire «possedere»?
– Vuol dire «sentire»?
– Vuol dire «avere mangiato»
«avere scritto»
«avere eseguito…qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora uso h.

Sì, uso h

NO

Percorso per il no

Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

– Vuol dire«a chi»?
– Vuol dire«dove»?
– Vuol dire«quando»?
– Vuol dire«come»?
– Vuol dire«a fare qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora NON uso h.

No, non uso h

Prova a completare le frasi seguenti scrivendo nel riquadro *Sì* se, dopo aver guardato i fazzoletti, deciderai che ci vuole h, *No* se deciderai che non ci vuole.

Vado … scuola con l'autobus. [No]

La mamma … un vestito nuovo. [ ]

Il mio amico Enrico … fame. [ ]

Tornerò … mezzogiorno. [ ]

Mando una cartolina … mia sorella. [ ]

Carlo … giocato tutto il giorno. [ ]

Andrea … dormito tutto il giorno. [ ]

Faccio una passeggiata … piedi. [ ]

L'insegnante … parlato per un'ora. [ ]

Andiamo … prendere un gelato?. [ ]

Mi piacerebbe andare … Roma. [ ]

La mamma ... preparato una torta al cioccolato. [ ]

Mio fratello … deciso di iscriversi all'università. [ ]

Sempre guardando attentamente i fazzoletti, prova a completare le frasi e a trascrivere nella colonna del *Sì* e del *No* le scelte effettuate cercando di spiegare il perché.

Guendalina

Guendalina ___1___ otto anni e frequenta la classe terza.

È una bella bambina dai capelli nerissimi. ___2___ gli occhi piccoli, scuri, molto mobili, ___3___ le guance rosse e paffute e i denti bianchissimi.

È sempre allegra e vivace e, ___4___ casa sua, la chiamano Tuttosprint.

___5___ un cane pastore di nome Kim e ___6___ lei piace andare ___7___ passeggiare con lui nei boschi vicini.

___8___ anche una bicicletta rossa che usa spesso per andare ___9___ scuola.

Sì Ho usato h perché significa…	**No** Non ho usato h perché risponde alla domanda…

Per complicarti un po' il compito ti presentiamo un esercizio che richiede di essere bravi due volte: una volta a capire se occorre l'h, una volta a capire se occorre l'apostrofo. Prova a scegliere la frase che secondo te è corretta e segnala con una crocetta.

1. ☐ Ho visto la nonna e l'ho salutata anche per te.
   ☐ Ho visto la nonna e lo salutata anche per te.
   ☐ O visto la nonna e lo salutata anche per te.

2. ☐ Non te la mai detto nessuno che ai le mani bucate?
   ☐ Non te l'ha mai detto nessuno che hai le mani bucate?
   ☐ Non te l'a mai detto nessuno che ai le mani bucate?

3. ☐ Ce lo con te perché mi ai risposto male.
   ☐ Ce l'o con te perché mi hai risposto male.
   ☐ Ce l'ho con te perché mi hai risposto male.

4. ☐ Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'o riconosciuto.
   ☐ L'o vedo ogni giorno ma ieri non lo riconosciuto
   ☐ Lo vedo ogni giorno ma ieri non l'ho riconosciuto.

5. ☐ L'hai scritta la cartolina ai nonni ?
   ☐ Lai scritta la cartolina ai nonni ?
   ☐ L'hai scritta la cartolina hai nonni ?

6. ☐ Hai ancora il libro che ti o dato? No, non ce lo più.
   ☐ Hai ancora il libro che ti ho dato? No, non ce l'ho più.
   ☐ Ai ancora il libro che ti o dato? No, non ce l'ho più.

Leggi il seguente testo.

Carlo oggi arriva a scuola con una scatolina misteriosa. Apre adagio adagio la scatola e… una ranocchia verde fa capolino in mezzo a delle foglie.
La ranocchia apre e chiude gli occhietti come per guardarsi intorno e poi comincia a saltare di qua e di là per la classe.
Tutti i bambini ridono divertiti mentre cercano di acchiapparla per accarezzarla. Nessuno ce la fa; neppure Carlo.
A un certo punto la simpatica ranocchia infila la finestra aperta e… ciao! Svelta, svelta, a grandi balzi, se ne ritorna felice verso il suo stagno.

Riscrivi il testo iniziando così:

Carlo ieri è arrivato a scuola con una scatolina misteriosa. Ha aperto _____

_____

_____

_____

_____

_____

Ancora un esercizio per dimostrare che hai capito. Separa le parole nelle frasi e scrivile nei riquadri. Stai attento agli spazi grigi tra una parola e l'altra!

1. Hoseteevadoabere.

2. Misonomessailvestitonuovo.

3. Èarrivatalabellastagione.

4. Inlugliomeneandròinpiscina.

5. Hopresounlibroinbiblioteca.

6. Senonmiavvisicomefaccioavenireallatuafesta?

Un bambino un po' distratto ha fatto un po' di confusione. Aiutalo tu, che sai come fare, a riscrivere correttamente le frasi.

1. Hospedito lalettera chemihai consegnato.

2. Caramamma tivogliobene.

3. GiovanninoPerdigiorno haperso iltram dimezzogiorno.

4. Marco haspeso tuttiisoldi della suapaghetta.

5. Ieri lamamma mihapreparato unpiattoenorme dispaghetti.

6. Menevado maritorno più tardi.

7. Seloviene asapere miofratello nonpossopiù prestarti ilvideo-gioco.

8. Checosa nedici seoggi vengoacasatua?

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Separa la parole per leggere gli indovinelli e poi collega ogni indovinello alla risposta esatta.

Piùlatiriepiùsiconsuma. Checos'è?

_____

D'estateèvestitoed'inverno èspoglio. Checos'è?

_____

Checosafaunasinoalsole?

_____

M'accarezziognimattinaepiùmiaccarezzi piùdiventopiccina.

_____

Scendedallanavesempreperprima. Checos'è?

_____

Sec'ènoncisivedemasecisivedealloravuoldire chenonc'è.

_____

l'albero

l'ancora

il buio

la saponetta

l'ombra

la sigaretta

Leggi rapidamente tutto il testo cercando di coglierne il significato. Poi trascrivilo sulle righe sottostanti separando le parole che sono scritte tutte attaccate.

Storiatuttaattaccata

C'eraunavoltauncagnolinosimpaticoebirichinoche amavaandareaspassoegiocareconglialtricanidel quartiereManelquartierevivevaunvecchiosignoresolo ebrontolonechenonsopportavaglischiamazzidel cagnolinoepassavalesuegiornatearincorrereloeafarlo scappare.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

scambio di grafema omofono non omografo

Il leone a notte fonda
perse la compagna bionda.
Lume in mano, ma non ***c'era****;*
si è scottato con la ***cera****.*
Ha cercato fino al ***lago***
con la zampa ha preso ***l'ago****.*
Dopo amore arriva ***l'ira***
perché ha speso anche una ***lira****:*
l'oro *ha preso e un bel gioiello*
e per ***loro*** *un gran castello.*
Sul finire della ***sera***
s'era *ornato la criniera*
con la ***lacca*** *ha poi fissato.*
ah! con ***l'acca****, ha sospirato.*
Triste è ***l'ozio*** *per l'attesa,*
lo zio *dice che si è offesa.*
Torna infine la leonessa
sul castello è la contessa.

(Silvio De Luca)

L'obiettivo di questa sezione è quello di portare l'alunno a utilizzare la via lessicale quando deve scrivere parole che contengono suoni omofoni non omografi.

Si tratta, in sostanza, di costruire una rappresentazione ortografica (visiva) delle parole la cui grafia non può essere specificata fonologicamente. Ad es. *l'ago* e *lago* sono omofoni ma *l'ago* è composto da *l* + *ago* = articolo (l) + sostantivo (ag) + desinenza (o) mentre *lago* è composto da sostantivo (lag) + desinenza (o).

Dato che la frequenza e il riferimento al contesto sono parametri importanti per l'organizzazione del sistema lessicale, abbiamo ritenuto utile proporre nel percorso didattico:

1. l'utilizzo di tabelle della memoria
2. l'utilizzo di figure o testi significativi (il legame con il contesto facilita l'associazione tra la forma visiva della parola e il suo significato).

Spiegate agli alunni che ci sono delle parole difficili da scrivere in modo corretto: sono le parole che contengono uno stesso suono che a volte si scrive con la lettera «c» seguita dalla «u» e altre volte con la lettera «q» seguita dalla «u».

Fate pensare, per esempio, alla parola CUOCO e alla parola QUADERNO: il suono iniziale delle due parole è identico, ma, quando si devono scrivere, bisogna usare nella prima la lettera C seguita dalla «u» e nella seconda la lettera Q seguita dalla «u».

Come mai? Non c'è nessuna ragione: sono le regole di scrittura della lingua italiana! Poiché può risultare difficile, potreste proporre agli alunni delle tabelle da consultare quando avranno dei dubbi; in esse potranno aggiungere altre parole che scrivono in modo sbagliato e che per loro sono difficili da ricordare.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

con la «CU»

Aculeo	Culla	Discutere
Alcuni	Cuocere	Incuriosito
Circuito	Cuoco	Percuotere
Cubetto	Cuoio	Rincuorare
Cucchiaio	Cuore	Scuola
Cuccia	Cupola	Scuotere
Cucciolo	Curato	Scusa
Cucina	Curioso	Scure
Cucire	Cuscino	Trascurare
Cuffia	Custode	
Cugino	Custodia	

con la «QU»

Aquila	Quaderno	Questore
Aquilone	Quadretti	Questo
Cinquanta	Quadro	Quiete
Cinque	Qualche	Quindici
Colloquio	Qualità	Quota
Equilibrio	Qualunque	Sequestro
Equivalenza	Quando	Sequoia
Frequentare	Quanto	Squadra
Inquadrare	Quaranta	Squallido
Inquieto	Quarto	Squalo
Liquirizia	Quasi	Squillo
Liquore	Quello	Tranquillo
Pasqua	Quercia	

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

con la «CCU»	con la «CQU»
Accumulare	Acqua
Accurato	Acquario
Accusa	Acquazzone
Occupare	Acquistare
Taccuino	Acquolina
	Nacque
	Subacqueo
	Tacque

Metti ciascuna parola nella sua casella:

Scure - Quadro - Cucito - Acquatico - Tacque - Taccuino - Liquoroso - Cuoca - Quinto - Aquilotto - Scuoti - Circuito - Accusatore - Acquario - Cuoio - Quarto - Percuoto - Quota - Quasi - Accumulatore - Quercia - Quello - Cuffia - Squadra - Nacque - Cucchiaio - Cucciolo - Subacqueo - Cuscino - Cuore - Quadretti - Acquamarina - Scuola - Acqua - Quaderno - Tranquillo - Inquieto - Accurato - Risciaquare - Accudire - Acquitrino - Preoccupato - Riscuoto - Acquisto - Occupo.

CU	QU	CCU	CQU

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Completa le seguenti parole, mettendo al posto dei puntini cu, qu, ccu oppure cqu. Ricorda di guardare le tabelle tutte le volte che hai dei dubbi.

___ oziente	al ___ ni	___ ore	___ ota
___ oco	li ___ ore	s ___ ola	___ alun ___ e
cir ___ ito	a ___ ilone	a ___ istare	___ anto
s ___ illare	pas ___ a	s ___ allido	s ___ adra
s ___ ltura	a ___ edotto	tras ___ rare	inno ___ o
___ oio	a ___ sa	se ___ uestro	collo ___ io
___ ando	___ estore	a ___ leo	per ___ otere
se ___ oia	s ___ cire	s ___ alo	suba ___ eo
s ___ sare	anna ___ are	e ___ ilibrio	a ___ aio
___ adro	s ___ otere	ta ___ ino	a ___ isto

Completa le frasi seguenti, mettendo al posto dei puntini cu, qu, ccu oppure cqu. Ricorda di guardare le tabelle tutte le volte che hai dei dubbi.

1. Ho a ____ istato una borsa di vero ____ oio.
2. Non trovo più il mio ta ____ ino, ____ alcuno l'ha visto?
3. Se proprio vuoi bere il vino, devi anna ____ arlo.
4. Hai paura di ua mosca? Puoi stare tran ____ illo, perché è inno ____ a.
5. Beatrice na ____ e in una notte di luna piena.
6. Francesco ha dipinto con gli a ____ erelli, e ha sporcato al ____ ni fogli bianchi.
7. ____ ando non sono tran ____ illa, sento il ____ ore che batte forte.
8. Carlo ha bevuto un ____ cchiaio di li ____ ore e si sente strano.
9. ____ asi sempre trovo il tuo telefono o ____ pato.
10. Paolo è andato in banca a ris ____ otere l'eredità di suo ____ gino.
11. Franco ha a ____ istato un a ____ ario e lo ha sistemato nella stanza vicino alla ____ cina.

senza l'apostrofo

LACCA = prodotto per i capelli

LAGO = grande massa d'acqua

LAMA = parte del coltello che taglia

LASCIA = voce del verbo lasciare

LENTE = oggetto di vetro che serve per ingrandire o vedere meglio

LESSE = voce del verbo leggere

LETTO = mobile che serve per dormire

LIRA = strumento musicale a corde

LIRA = moneta italiana

LORO = pronome personale

con l'apostrofo

L'ACCA = lettera dell'alfabeto

L'AGO = serve per cucire

L'AMA = voce del verbo amare

L'ASCIA = strumento per tagliare il legno

L'ENTE = società o istituzione pubblica o privata

L'ESSE = lettera dell'alfabeto

L'ETTO = misura di peso

L'IRA = sentimento di rabbia

L'ORO = metallo prezioso

L'OTTO = numero

L'UNA = ora del giorno

C'ERA = C'era una volta un re...

S'ERA = si era

V'ERA = vi era

D'ORATE = delle orate (pesci)

D'ORSO = dell'orso

Risolvi gli indovinelli e scrivi i nomi corrispondenti.
Tieni a portata di mano le tabelle per verificare l'esatta scrittura delle parole.

Con l'apostrofo cucio; senza, sono uno specchio d'acqua.

_____ _____

Con l'apostrofo sono l'inizio delle fiabe; senza, lucido i pavimenti.

_____ _____

Con l'apostrofo sono una misura di peso; senza, sono un mobile.

_____ _____

Con l'apostrofo sono un metallo prezioso; senza, sono un pronome.

_____ _____

Con l'apostrofo sono un'ora del giorno; senza, sono un satellite della Terra.

_____ _____

Segna con una crocetta la casella giusta nella tabella.

	VERO	FALSO
La cera si dà ai pavimenti.	X	
L'oro è un metallo prezioso.		
L'oro è un pronome personale.		
Letto è un mobile che serve per dormire.		
Letto è una misura di peso.		
Loro è un pronome personale.		
La sera è la parte della giornata in cui tramonta il sole.		
Sera vuol dire si era.		
L'ago è un oggetto che serve per cucire.		
Lago è un oggetto che serve per cucire.		
Lago è uno specchio d'acqua.		
L'ama è la parte del coltello che serve per tagliare.		
Lama è la parte del coltello che serve per tagliare.		

BIBLIOGRAFIA:

- “Come leggere la dislessia e i DSA”, a cura di Giacomo Stella e Luca Grandi, GiuntiEdu;
- “Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, Volume 1”, M. Brignola et al., Erickson;
-- “Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, Volume 2”, M. Brignola et al., Erickson;
- “Recupero in ortografia”, Luciana Ferraboschi e Nadia Meini, Erickson;
- “Lettoscrittura”, Emanuele Gagliardini, Erickson;
- “Funzioni esecutive nei disturbi di linguaggio”, Luigi Marotta et al., Erickson;
- “la prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura”, Cesare Cornoldi, Centro Produzione Editoriale.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!